



**INTEGRARE I CONTROLLI
PER GENERARE VALORE PUBBLICO**

**Presentazione del progetto
"LegalitàComune"**

LABORATORIO

I contratti collettivi applicabili al personale impiegato negli appalti e nelle concessioni (art. 11 del Codice dei Contratti Pubblici)

**Stazione Unica Appaltante della Provincia di Monza e della Brianza e Città
Metropolitana di Milano**

**Dott.ssa Maria Luccarelli
Dott.ssa Cristina Mauro**

STRUTTURA DEL LABORATORIO

1° Incontro

24/02/2026

Analisi dei fabbisogni e presentazione del percorso

2° Incontro

03/03/2026

Progettazione, affidamento e cenni sull'esecuzione

3° Incontro

10/03/2026

Equivalenza delle tutele e giurisprudenza

1° INCONTRO – ANALISI DEI FABBISOGNI E PRESENTAZIONE DEL PERCORSO

1. Obiettivi e contenuti del laboratorio

2. Analisi dei fabbisogni delle Stazioni Appaltanti
3. Inquadramento normativo (art. 11 del Codice dei Contratti Pubblici) e individuazione del contratto collettivo applicabile



1 - OBIETTIVI DEL LABORATORIO



- Condivisione delle modalità operative della SUA MB-CMM
- Confronto con le modalità adottate dalle altre Stazione Appaltanti partecipanti
- Confronto su problematiche e possibili soluzioni
- Individuazione di buone prassi

1 - CONTENUTI DEL LABORATORIO



nelle diverse fasi delle procedure ad evidenza pubblica:

- progettazione
- affidamento
- esecuzione (cenni)

➤ Inquadramento normativo

1 - CONTENUTI DEL LABORATORIO

1° INCONTRO - ANALISI DEI FABBISOGNI E PRESENTAZIONE DEL PERCORSO

FASE DELLA PROGETTAZIONE

- Individuazione del contratto collettivo applicabile
- Metodi di scelta
- Problematiche
- Dove reperire i CCNL

1 - CONTENUTI DEL LABORATORIO

2° INCONTRO - PROGETTAZIONE, AFFIDAMENTO E CENNI SULL'ESECUZIONE

FASE DELLA PROGETTAZIONE

- Calcolo del costo della manodopera nella fase di progettazione
 - Art. 41, comma 13, D.Lgs. 36/2023
 - Riferimenti e metodi di calcolo
 - Tabelle ministeriali
- Clausole sociali
 - Art. 57 e Allegato II.3
 - Stabilità occupazionale

1 - CONTENUTI DEL LABORATORIO

2° INCONTRO - PROGETTAZIONE, AFFIDAMENTO E CENNI SULL'ESECUZIONE

FASE DELL'AFFIDAMENTO

- Verifiche e responsabilità nella fase di affidamento
 - Verifica della congruità dell'offerta
- Costo della manodopera: non ribassabile o ribassabile?
- Orientamenti giurisprudenziali

1 - CONTENUTI DEL LABORATORIO

2° INCONTRO - PROGETTAZIONE, AFFIDAMENTO E CENNI SULL'ESECUZIONE

FASE DELL'ESECUZIONE

- Cenni sui controlli demandati al DEC, al DL o al RUP:
Controlli sull'applicazione del CCNL scelto in fase di gara e rispetto delle retribuzioni, delle clausole sociali e in materia di regolarità contributiva;
- Revisione prezzi → Indici ISTAT

➤ CRITICITÀ OPERATIVE

1 - CONTENUTI DEL LABORATORIO

3° INCONTRO - EQUIVALENZA DELLE TUTELE E GIURISPRUDENZA

- Il principio di equivalenza delle tutele
 - Art. 11, All. I.01 e art. 110
 - Indicazioni normative
 - Approccio applicativo
 - Criticità e problematiche applicative
 - Possibili soluzioni/decisioni della Stazione Appaltante
- Circolare INL n. 2/2020, indicazioni ANAC e parere MIT
- Analisi dei principali orientamenti giurisprudenziali
- Casi pratici e discussione finale

1° INCONTRO – ANALISI DEI FABBISOGNI E PRESENTAZIONE DEL PERCORSO

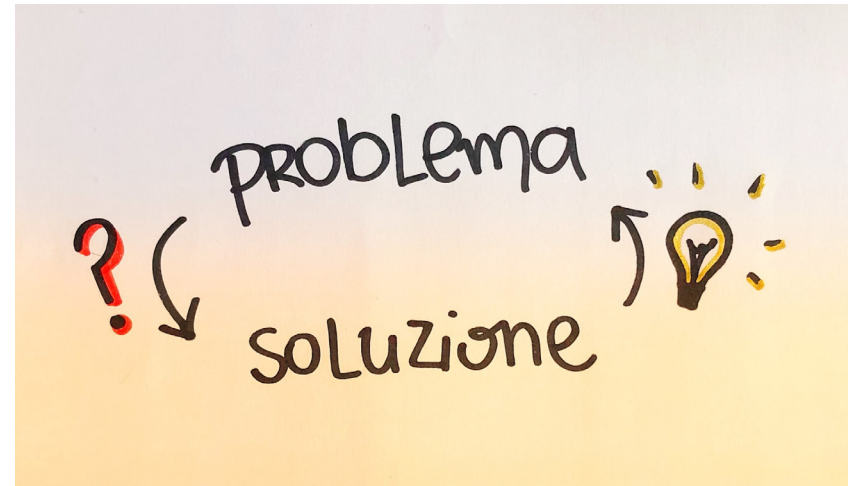
1. Obiettivi e contenuti del laboratorio
2. **Analisi dei fabbisogni delle Stazioni Appaltanti**
3. Inquadramento normativo (art. 11 del Codice dei Contratti Pubblici) e individuazione del contratto collettivo applicabile



1° INCONTRO – ANALISI DEI FABBISOGNI E PRESENTAZIONE DEL PERCORSO

FABBISOGNI DELLE STAZIONE APPALTANTI

- Problematiche riscontrate
- Tematiche ricorrenti
- Possibili soluzioni



1° INCONTRO – ANALISI DEI FABBISOGNI E PRESENTAZIONE DEL PERCORSO

1. Obiettivi e contenuti del laboratorio
2. Analisi dei fabbisogni delle Stazioni Appaltanti
- 3. Inquadramento normativo (art. 11 del Codice dei Contratti Pubblici) e individuazione del contratto collettivo applicabile**



ART. 11 D.LGS. 36/2023

Principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore. Inadempienze contributive e ritardo nei pagamenti

Comma 1

Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

➤ **INDIVIDUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO APPLICABILE**

Comma 2

Nei documenti iniziali di gara e nella decisione di contrarre di cui all'articolo 17, comma 2 le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, in conformità al comma 1 e all'allegato I.01.

Pre-correttivo: Nei bandi e negli inviti le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione, in conformità al comma 1.

➤ **INDIVIDUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO APPLICABILE**

INDIVIDUAZIONE DEL CCNL APPLICABILE IN CASO DI PRESTAZIONI SCORPORABILI, SECONDARIE, ACCESSORIE O SUSSIDIARIE

Comma 2-bis (introdotto dal Decreto Correttivo)

In presenza di prestazioni scorporabili, secondarie, accessorie o sussidiarie, qualora le relative attività siano differenti da quelle prevalenti oggetto dell'appalto o della concessione e si riferiscano, **per una soglia pari o superiore al 30 per cento, alla medesima categoria omogenea di attività**, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti indicano altresì nei documenti di cui al comma 2 il contratto collettivo nazionale e territoriale di lavoro in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, applicabile al personale impiegato in tali prestazioni.

- **Ipotesi di gare con prestazioni differenti da quelle prevalenti, con soglia pari o superiore al 30%**
- **Necessaria l'indicazione di un CCNL diverso da quello scelto per la prestazione principale oggetto dell'affidamento, più attinente alla specifica prestazione**

Comma 3

Nei casi di cui ai commi 2 e 2-bis, gli operatori economici possono indicare nella propria offerta **il differente contratto collettivo** da essi applicato, **purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele** di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente.

➤ **TEMATICA DELL'EQUIVALENZA DELLE TUTELE**

➤ **S.A. NON PUÒ VINCOLARE L'O.E. ALL'APPLICAZIONE DI UN DETERMINATO CCNL**

(cfr. All. I.01, art. 2, comma 4: “Fermo restando quanto previsto dall'art. 11, comma 3, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non possono imporre, a pena di esclusione, nel bando di gara o nell'invito l'applicazione di un determinato contratto collettivo quale requisito di partecipazione”).

Comma 4

Nei casi di cui al comma 3, prima di procedere all'affidamento o all'aggiudicazione le stazioni appaltanti e gli enti concedenti acquisiscono la **dichiarazione** con la quale l'operatore economico individuato **si impegna ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale indicato** nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, **ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele**, in conformità all'allegato I.01. In quest'ultimo caso, la dichiarazione è anche verificata con le modalità di cui all'articolo 110.

- **TEMATICA DELL'EQUIVALENZA DELLE TUTELE**
- **DICHIARAZIONE DI EQUIVALENZA RESA DALL'OPERATORE ECONOMICO**
- **VERIFICA PRIMA DELL'AFFIDAMENTO/AGGIUDICAZIONE NELLE FORME DEL SUB-PROCEDIMENTO PER LA VERIFICA DELL'ANOMALIA DELLE OFFERTE**

Comma 5

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano, in tutti i casi, che **le medesime tutele normative ed economiche siano garantite ai lavoratori in subappalto.**

- **TEMATICA DELL'EQUIVALENZA DELLE TUTELE IN CASO DI SUBAPPALTO**
- **ULTERIORI INDICAZIONI ALL'ART. 119, COMMA 12 D.LGS. 36/2023**

Comma 6

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva [DURC] relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, **la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi**, compresa, nei lavori, la cassa edile. In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una **ritenuta dello 0,50 per cento**; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. **In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale** di cui al primo periodo, **il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni**. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine di cui al terzo periodo, **la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate**, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

➤ **CONTROLLI IN FASE ESECUTIVA**

➤ **INADEMPIENZE CONTRIBUTIVE E ONERI DELLA STAZIONE APPALTANTE**

INDIVIDUAZIONE DEL CCNL APPLICABILE

Quando è necessario individuare il CCNL ed indicarlo nei documenti di gara?

➤ **Art. 57, comma 1, D.Lgs. 36/2023**

Per gli affidamenti dei contratti di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale e per i contratti di concessione, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti inseriscono nei bandi di gara, negli avvisi e inviti, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, specifiche clausole sociali con le quali sono richieste, come requisiti necessari dell'offerta, misure orientate tra l'altro a:

- a) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, la stabilità occupazionale del personale impiegato, tenuto conto della tipologia di intervento, con particolare riferimento al settore dei beni culturali e del paesaggio;
- b) **garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, in conformità con l'articolo 11.**

Relazione illustrativa al Bando tipo ANAC n. 1/2023

Dal combinato disposto degli artt. 11, commi 1 e 2 e 57, comma 1, del Codice, si ricava che:

- ART. 11 = principio generale
- ART. 57 = declinazione pratica di tale principio

Quindi:

- **APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E CONCESSIONI (e AFFIDAMENTI DIRETTI) → il CCNL deve essere indicato**
- **SERVIZI DI NATURA INTELLETTUALE E FORNITURE SENZA POSA IN OPERA → il CCNL NON deve essere indicato**

Allegato I.01 al Codice – introdotto dal Decreto Correttivo D.Lgs. 209/2024 ART. 2 – INDIVIDUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO APPLICABILE

1. Ai fini di cui all'articolo 11, commi 1 e 2, del codice, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano il contratto collettivo nazionale e territoriale di lavoro applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto o nella concessione previa valutazione:

a) della **stretta connessione** dell'ambito di applicazione del contratto collettivo rispetto alle prestazioni **oggetto** dell'appalto o della concessione, da eseguire anche in maniera prevalente, ai sensi del comma 2;

➤ CRITERIO DELL'OGGETTO

b) del **criterio della maggiore rappresentatività comparativa** sul piano nazionale delle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro, ai sensi del comma 3.

➤ CRITERIO DELLA MAGGIORE RAPPRESENTATIVITÀ COMPARATIVA

2. Ai fini del comma 1, lettera a), le stazioni appaltanti o gli enti concedenti:

a) **identificano l'attività** da eseguire mediante indicazione nei bandi, negli inviti e nella decisione di contrarre di cui all'articolo 17, comma 2, del codice del rispettivo **codice ATECO**, secondo la classificazione delle attività economiche adottata dall'ISTAT, **eventualmente anche in raffronto con il codice per gli appalti pubblici (CPV)** indicato nei medesimi bandi, inviti e decisione di contrarre;

➤ **CODICI ATECO/CPV**

b) individuano l'**ambito di applicazione del contratto collettivo di lavoro in relazione ai sottosettori** con cui sono classificati i contratti collettivi nazionali depositati nell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro istituito presso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

➤ **SOTTOSETTORI CNEL**

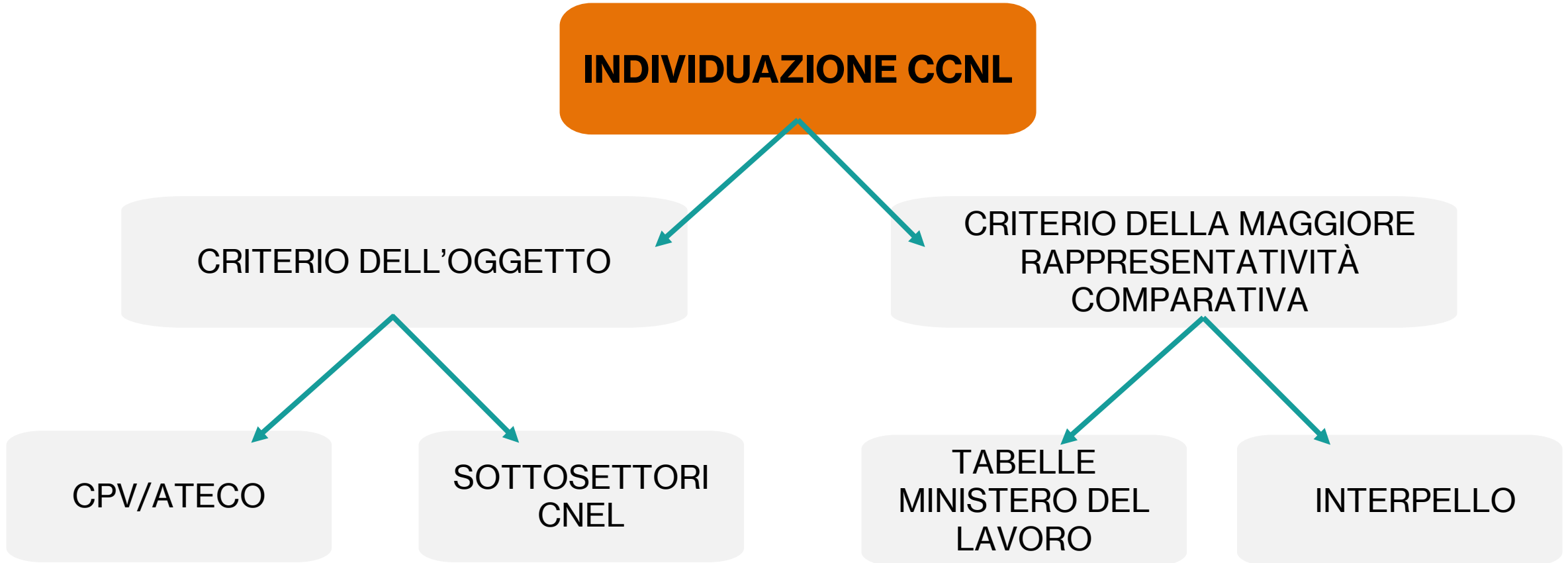
3. Nell'ambito dei contratti collettivi di lavoro coerenti con il requisito di cui al comma 1, lettera a), ai fini di cui al medesimo comma 1, lettera b), le stazioni appaltanti o gli enti concedenti:

a) fanno riferimento ai **contratti collettivi nazionali di lavoro** stipulati tra le associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale **presi a riferimento dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella redazione delle tabelle per la determinazione del costo medio del lavoro**, adottate ai sensi dell'articolo 41, comma 13;

➤ **IN PRESENZA DI TABELLE MINISTERIALI**

b) in assenza delle tabelle per la determinazione del costo medio del lavoro, **le stazioni appaltanti e gli enti concedenti richiedono al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di indicare**, sulla base delle informazioni disponibili, **il contratto collettivo** di lavoro stipulato tra le associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale applicabile alle prestazioni oggetto dell'appalto o della concessione.

➤ **IN ASSENZA DI TABELLE MINISTERIALI: INTERPELLO**



Tra i CCNL aventi stretta connessione con le prestazioni oggetto dell'affidamento, la Stazione Appaltante seleziona i contratti collettivi nazionali di lavoro presi a riferimento dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella redazione delle tabelle per la determinazione del costo medio del lavoro, adottate ai sensi dell'art. 41, comma 13 del Codice.

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/analisi-economiche-costo-lavoro/pagine/default>

Problema: le tabelle ministeriali non identificano i CCNL secondo i codici di classificazione utilizzati dal CNEL, ma solo con riferimento alle denominazioni delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro firmatarie, e neppure indicano i riferimenti ai codici ATECO o CPV.

In mancanza di tabelle ministeriali?

➤ **INTERPELLO** al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Richiesta da indirizzare alla Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali

Problematiche:

- tempistiche per il riscontro e urgenza di pubblicazione delle procedure di gara
- possibile individuazione del contratto con i criteri sopra esaminati, attraverso il file excel del CNEL

Governo Italiano Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

EN Cerca in questo sito

Home / Ministro e Ministero / Il Ministero / Organizzazione / Direzione Generale dei Rapporti di lavoro e delle relazioni industriali

Direzione Generale dei Rapporti di lavoro e delle relazioni industriali

Il nuovo [Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#), in vigore dal primo marzo 2024, stabilisce all'articolo 25 che la Direzione Generale dei Rapporti di lavoro e delle relazioni industriali si articola in cinque uffici dirigenziali di livello non generale e svolge le seguenti funzioni:

- cura i profili applicativi e interpretativi degli istituti relativi al rapporto di lavoro;
- svolge attività di conciliazione e mediazione delle controversie collettive di lavoro nel settore privato, di rilievo pluriregionale o di livello territoriale di rilevante interesse sociale con particolare riferimento alle procedure di consultazione sindacale per mobilità, Cassa integrazione guadagni straordinaria e ammortizzatori in deroga in tutti i casi in cui sia necessario addivenire ad accordi in sede governativa;
- svolge, d'intesa con i Ministeri competenti, le attività inerenti alle crisi aziendali;
- promuove le procedure di raffreddamento in relazione alla disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali;
- svolge attività di indirizzo e coordinamento in materia di procedure conciliative nelle controversie individuali di lavoro;
- svolge attività di promozione e finanziamento delle iniziative in favore delle pari opportunità, promuove politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e assicura il supporto all'attività della Consigliera

CONDIVIDI
STAMPA

Organizzazione

[Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie](#)

[Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro](#)

[Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi](#)

[DG per lo Sviluppo sociale e gli aiuti alla povertà](#)

Nella pratica: i passaggi per individuare il CCNL più attinente

Quanto all'OGGETTO



Identificare l'attività da eseguire

CODICE ATECO (classificazione ISTAT)

<https://www.istat.it/classificazione/classificazioni-delle-attivita-economiche-ateco/>

Per correlazione tra codice ATECO e CPV
(Common Procurement Vocabulary):

- Tabella D1 dell'Allegato II.2 bis al Codice
- Piattaforme di approvvigionamento digitale (es. Sintel di Aria S.p.a.)



Individuare l'ambito di applicazione del contratto collettivo in relazione ai SOTTOSETTORI con cui sono classificati i contratti dal CNEL

<https://www.cnel.it/Archivio-Contratti-Collettivi/Archivio-nazionale-dei-contratti-e-degli-accordi-collettivi-di-lavoro/Entrare-nellarchivio/Contratti-collettivi-del-settore-privato>

Contratti collettivi del settore privato →
Contratti nazionali di settore vigenti o
ultrattivi → **FILE EXCEL**

Nella pratica: i passaggi per individuare il CCNL più attinente

Quanto alla MAGGIORE RAPPRESENTATIVITÀ COMPARATIVA

Sulla base della giurisprudenza consolidata, il Ministero del Lavoro con l'interpello n. 27 del 15/12/2015 ha individuato gli indici da considerare per identificare le organizzazioni comparativamente più rappresentative:

- a) **numero complessivo dei lavoratori occupati;**
- b) numero complessivo delle imprese associate;
- c) diffusione territoriale (numero di sedi presenti sul territorio e ambiti settoriali);
- d) numero dei contratti collettivi nazionali sottoscritti.

Nella pratica: i passaggi per individuare il CCNL più attinente

Pertanto, l'ulteriore passaggio consiste nell'individuare tra i contratti collettivi pertinenti con l'oggetto dell'attività e/o con il sottosettore, quello che risulta utilizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'elaborazione delle tabelle del costo medio, oppure nell'ordinare nel file excel del CNEL tali CCNL in base al maggior numero di lavoratori cui quel contratto collettivo si applica.

GARE CON PRESTAZIONI SCORPORABILI, SECONDARIE, ACCESSORIE O SUSSIDIARIE

Nei casi di cui all'art. 11, comma 2 bis del Codice, gli stessi passaggi vanno effettuati al fine di individuare il CCNL – ulteriore rispetto a quello identificato per la prestazione prevalente - per le prestazioni scorporabili, secondarie, accessorie o sussidiarie, laddove le relative attività si riferiscano alla medesima categoria omogenea di attività, per una soglia pari o superiore al 30%.

ESEMPI PRATICI

→ Gara servizio di ristorazione collettiva

CPV: 55300000-3 «Servizi di ristorazione e di distribuzione pasti»; **Codice ATECO:** 56 «Attività di servizi di ristorazione».

➤ CCNL H05Y

→ Gara fornitura e posa arredi biblioteca comunale

CPV: 39155000-3 «Arredi biblioteca»; **Codice ATECO:** 31.00.15 «Fabbricazione di altri mobili per uffici e altri spazi per collettività».

➤ CCNL F051

I TESTI DEI CCNL

Il testo del CCNL consente di verificare la sfera di applicazione del contratto.

Ad esempio: CCNL per i dipendenti da aziende dei settori Pubblici Esercizi, Ristorazione Collettiva e Commerciale e Turismo

PARTE GENERALE
TITOLO I
VALIDITÀ E SFERA DI APPLICAZIONE

ARTICOLO N.1

Sfera di applicazione

(1) Il presente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro disciplina i rapporti di lavoro subordinato nelle imprese, in ogni forma giuridica costituite, sotto indicate:

ID) AZIENDE DELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA

- a) aziende addette alla preparazione, confezionamento e distribuzione dei pasti (catering);
- b) aziende per la ristorazione collettiva in appalto, la ristorazione strutturata in forma interaziendale e servizi sostitutivi di mensa;
- c) bar aziendali e simili.

DOVE REPERIRE I TESTI DEI CCNL?

➤ Archivio CNEL

<https://www.cnel.it/Archivio-Contratti-Collettivi/Archivio-Nazionale-dei-contratti-e-degli-accordi-collettivi-di-lavoro/Contrattazione-Nazionale/Ricerca-CCNL>

➤ Siti istituzionali dei sindacati

Ad esempio: https://www.filcams.cgil.it/page/ccnl_dei-settori_terziario_turismo_e_servizi

➤ Banche dati in abbonamento

COSA SUCCEDE SE LA STAZIONE APPALTANTE NON INDICA IL CCNL O NE INDICA UNO “ERRATO”

- **TAR Sicilia, Catania, sez. III, sentenza n. 2137 del 06/06/2024**

Mancata indicazione nella lex specialis del contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato → secondo il TAR, l’omissione non è preclusiva tout court della possibilità per gli operatori di formulare un’offerta adeguata, demandando all’operatore economico la facoltà di indicare un diverso contratto. Pertanto, il TAR la considera una clausola non immediatamente escludente, tale da consentire l’immediata impugnazione del bando.

- **MANCANO LE CONDIZIONI DELL’AZIONE PER L’IMMEDIATA IMPUGNAZIONE DEL BANDO DI GARA, MA LA NORMA NON PUÒ ESSERE DISAPPLICATA**
- **LA VIOLAZIONE DI LEGGE (EX ART. 2 DEL D.LGS. 36/2023) È INDICE DI COLPA GRAVE**

MANCATA INDICAZIONE CCNL

COSA SUCCEDDE SE LA STAZIONE APPALTANTE NON INDICA IL CCNL O NE INDICA UNO “ERRATO”

CCNL ERRATO

- **Delibera ANAC n. 75 del 3 marzo 2025 (parere di precontenzioso)**

La scelta non corretta del CCNL si pone in contrasto con le previsioni dell'art. 11 e dell'art. 2 dell'Allegato I.01 del Codice e condiziona l'esatta determinazione dei costi della manodopera.

➤ **ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DEGLI ATTI DELLA PROCEDURA DI GARA**

Grazie per la vostra attenzione



Stazione Unica Appaltante della Provincia di Monza e
della Brianza e Città Metropolitana di Milano